

CURRICULUM VITAE AC STUDIORUM

ALESSANDRO AGRÌ

Mail: alessandro.agri@unimore.it

A) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ Diploma di ***Maturità Linguistica***
conseguito il 29/06/2004
presso Liceo Classico-Linguistico *Virgilio* di Mantova

- ◆ Laurea triennale in ***Scienze della Consulenza del Lavoro***
conseguita in data 29/02/2008
presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Tesi in Diritto del lavoro: *Il tentativo obbligatorio di conciliazione: dottrina e prassi giurisprudenziale*

- ◆ ***Laurea specialistica in Giurisprudenza***
conseguita in data 10/10/2011
presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Tesi in *Storia del diritto moderno e contemporaneo* (Prof. E. Tavilla): *La Carta del Carnaro (1920): aspetti storico-giuridici*

- ◆ ***Dottorato di ricerca (PhD) in Scienze Giuridiche***
Università degli Studi di Milano Bicocca a.a. 2015/2016
Curriculum in Storia del diritto medievale e moderno
Tesi discussa in data 18/03/2016. Giudizio finale: Ottimo
Titolo: La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)

- ◆ ***Abilitazione Scientifica Nazionale II fascia Settore Concorsuale 12/H2 - SSD IUS 19 (ASN 2021-23); 5 giugno 2023 - 5 giugno 2034***

B) ESPERIENZE ACCADEMICHE

- ◆ Dal 2012: **Cultore della materia** presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Cattedra del prof. E. Tavilla - *Storia del diritto medievale e moderno, Storia del diritto moderno e contemporaneo*
- ◆ Da marzo 2017: **Cultore della materia** presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli Studi di Trieste. Cattedra prof. D. Rossi: *Storia del diritto medievale e moderno*
- ◆ a.a. 2015/2016 - 2020/21: contratti di collaborazione occasionale (**Esercitatore per didattica integrativa on line 42 ore II semestre**) - Corso di laurea triennale in *Scienze giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione* in modalità *blended* presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (insegnamento: *Storia del diritto medievale e moderno*)
- ◆ a.a. 2016/2017 al 2022-23: contratti di collaborazione occasionale per lo svolgimento di **Attività seminari** all'interno dei Corsi di *Storia del diritto medievale e moderno* e *Storia e Tecnica delle Costituzioni e Codificazioni Europee* presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università degli Studi di Trieste
- ◆ Dall'a.a. 2019/2020-2022-23: docenza a contratto in **History of Medieval and Modern Law** (Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza - II semestre 63 ore) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio E.

C) GRUPPI DI RICERCA

- ◆ Dal 21/05/2021 al 31/12/2022: Coordinatore del Progetto (borsista) **Ruolo dell'avvocatura veronese nel Regno Lombardo Veneto** finanziato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona in seguito a procedura pubblica di selezione (verbale 19 aprile 2021);
- ◆ Membro del progetto di ricerca sul Ministero delle Terre Liberate dal Nemico (attribuito da Coordinamento Adriatico);
- ◆ Febbraio-Ottobre 2023: membro del progetto di ricerca "Da santa e maledetta a Capitale europea della cultura 2025. Gorizia tra confini, autonomia e cooperazione transfrontaliera" (attribuito dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia).

D) PREMI E RICONOSCIMENTI

- ◆ 24 settembre 2016: vincitore della **X edizione del premio di studio "Cesare Mozzarelli per la storia del mantovano"**, presentando la tesi di dottorato discussa presso l'Università degli Studi

di Milano Bicocca (18/03/2016), dal titolo “*La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)*”

- ◆ 28 novembre 2016: premio ***Giovani Ricercatori Unimore***, riconoscimento per la ricerca internazionale consegnato dall’Università degli Studi di Modena e Reggio E.

E) PUBBLICAZIONI

SAGGI (FASCIA A) sottoposti a *double-blind peer-review*

1. 2020 ***Tommaso Mirabella e la Carta del Carnaro (1940)***, in “Rivista di Storia del Diritto Italiano”, XCIII (2020), fasc. 2, a. XCIII, pp. 219-277

A cento anni dalla promulgazione della Carta del Carnaro, avvenuta durante l’impresa di Fiume, il presente saggio mira a far luce sulla figura e sull’opera principale del giurista siciliano Tommaso Mirabella, avvocato attivo a Palermo tra gli anni Trenta e Ottanta del secolo scorso.

2. 2021 ***Lo ‘Stato di Fiume’ e il suo diritto (1918-1924)***, in “Historia et ius”, 19 (2021), paper 16, pp. 1-54

Il saggio si pone l’obiettivo di ordinare e di analizzare tutti gli ordini, i decreti e le leggi fiumane emanati tra la fine della Grande guerra e l’annessione al Regno d’Italia (Nuove Province). Tale legislazione ‘*ad interim*’ fu caratterizzata dalla sovrapposizione di diverse fonti normative (leggi ungheresi, austriache e italiane).

3. 2022 ***La riparazione dei danni di guerra in Italia: dibattito dottrinale e provvedimenti legislativi tra la fine dell’Ottocento e la prima guerra mondiale***, in “Archivio giuridico Filippo Serafini”, 1 (2022), pp. 1-73

Il risarcimento dei danni di guerra rappresenta la cartina tornasole di quella ‘rivoluzione’ giuridica e sociale che fu la Grande guerra. In nome della ‘solidarietà sociale’ e dell’‘equità distributiva’, la dottrina invocò un provvedimento normativo che riconoscesse ai cittadini italiani il diritto al risarcimento dei danni di guerra. Il TU del 1919 costituì un punto di riferimento per i provvedimenti sui danni di guerra che sarebbero stati adottati all’indomani del secondo conflitto mondiale.

4. 2022 ***La posizione giuridica internazionale di Fiume (1918-1924)***, in “Giornale di Storia Costituzionale/Journal of Constitutional History”, 44/II (2022), pp. 243-278

Nel primo dopoguerra, una delle vicende più intricate dal punto di vista del diritto internazionale fu la ‘questione adriatica’. Fiume fu occupata dalle truppe interalleate, dai legionari dannunziani e dopo il Trattato di Rapallo nacque lo Stato libero di Fiume (1921). Il saggio mira a ripercorrere ed a interpretare le teorie sviluppate dalla dottrina italiana circa lo *status* giuridico internazionale di Fiume.

5. 2022 **«Una grande epoca di transizione si avvicina»: autonomismo e associazionismo nella Carta del Carnaro e nel Manifesto di Macomer (1920)**, in “Historia et ius”, 21 (2022), paper 15, pp. 1-44

Sorti durante il ‘biennio rosso’, la Carta del Carnaro ed il Manifesto di Macomer rappresentano la cartina tornasole dell’irreversibile crisi dello Stato liberale. Esse proponevano un modello di Stato repubblicano imperniato sul riconoscimento dei diritti sociali, sull’associazionismo, sull’autonomismo, esaltando il ruolo del cittadino-produttore nonché la funzione sociale della proprietà.

6. 2022 **«Non è la morte il peggiore dei mali»: il domicilio coatto nell’Italia liberale**, in “Historia et ius”, 22 (2022), paper 19, pp. 1-34

Il saggio mira ad analizzare le origini e l’evoluzione del domicilio coatto attraverso la voce del socialista Ettore Croce, detenuto presso la colonia di Lipari nel 1899. Il diario di Croce sintetizza le critiche mosse dai giuristi italiani nei confronti di una misura transeunte e temporanea, sorta per motivi emergenziali ma destinata a sedimentarsi nel tessuto normativo italiano.

7. 2023 **Due oasi di criminalità a fine Ottocento. I casi di Artena e Livorno**, in “Archivio Giuridico Filippo Serafini”, 1 (2023), pp. 1-56

Lo studio delle diverse forme di criminalità e dei diversi tipi di delinquente rappresentano un *leit motiv* della scienza giuridica, della statistica e dell’antropologia culturale del XIX secolo. Nell’orizzonte criminale italiano di fine Ottocento, nel quadro di un vertiginoso aumento della delinquenza, emergono due ‘oasi’ criminali particolarmente violente nel centro della penisola: Artena e Livorno. Scipio Sighele e Francesco Magri ci restituiscono un sintetico ma esaustivo ritratto di queste due aree, discutendo circa le cause e le origini delle locali forme di criminalità. Nel 1889 andò in scena un maxiprocesso che vide imputati 32 affiliati alla ‘paranza’ artenese appartenenti a famiglie radicate nel territorio che custodivano il cosiddetto ‘gene del male’. Artena si ergeva così a ultimo baluardo della ‘criminalità atavica’ italiana. A Livorno, nello stesso periodo, Magri studiò diversi carcerati, concludendo che la causa della criminalità risiedesse in una connessione di fattori sociali, fisici e biologici, quantunque la città si trovasse in una regione a basso tenore criminale e nella quale l’istruzione fosse molto sviluppata.

CONTRIBUTI IN VOLUME

1. 2013 **La Carta del Carnaro: un disegno costituzionale incompiuto**, in “Fiume. Rivista di Studi Adriatici”, anno XXXIII, gennaio-giugno 2013, Roma, 2013, pp. 3-42

2. 2014 *D'Annunzio politico: la Carta del Carnaro*, in “Atti e memorie dell'Accademia Nazionale delle Scienze lettere ed arti di Modena. Memorie scientifiche, giuridiche, letterarie”, serie VIII, vol. XVII, fasc. I, 2014, pp. 161-188
3. 2016 *Carceri, tortura e pena di morte nel risorgimento mantovano*, in O. Visentini, *Belfiore*, a cura di M. Bianchi, Il Cartiglio mantovano, Mantova, 2016, pp. 73-83
4. 2020 *La reviviscenza della Carta del Carnaro dopo il Natale di sangue*, in D. Rossi (cur.), *La città di vita cento anni dopo. Fiume, d'Annunzio e il lungo Novecento adriatico*, Cedam, Padova, 2020, pp. 313-338

Sub specie iuris, il momento più importante dell'esperienza fiumana è rappresentato dalla stesura della Costituzione. Dopo il Natale di sangue, la Carta del Carnaro sarebbe stata posta al centro del programma politico di diversi movimenti e gruppi sindacalisti, considerata una sorta di *Magna Charta* delle libertà e dei diritti sociali per la “nuova Italia”.

5. 2020 Agri A., Rossi D., *Dall'eccezionalità all'ordinarietà, ossia quando la legislazione d'emergenza si consolida. Il caso del domicilio coatto*, in *Virus in fabula. Diritti e Istituzioni ai tempi del covid-19*, a cura di G. P. Dolso, M.D. Ferrara, D. Rossi, Eut, Trieste 2020, pp. 83-94

Con la legge Pica fece la sua prima comparsa l'istituto del domicilio coatto, provvisoria misura di prevenzione, avente carattere repressivo e rieducativo, escogitata per contrastare oziosi, vagabondi, persone sospette, nonché camorristi e manutengoli. Curiosa la parabola evolutiva di questo discusso provvedimento di polizia preventiva, tanto criticato e stigmatizzato da giuristi e politici, quanto capace di resistere ai tempi e agli eventi, nutrendosi delle emergenze che accompagnano il cammino dell'Italia liberale, transitando per l'età fascista sino all'epoca repubblicana.

6. 2021 «*Ai fini di restaurare la ricchezza nazionale*»: *assistenza, ricostruzione e risarcimenti durante e dopo la 'grande guerra'*, in D. Lo Presti, D. Rossi (curr.), *Nazionalizzazione e amministrazione tra le due Guerre. Il Ministero per le Terre Liberate tra tensioni politiche e crisi istituzionali*, Franco Angeli, Milano, 2021, pp. 61-104

Nel quadro del progetto di ricerca dedicato al Ministero per le Terre Liberate, l'Autore ha condotto un'indagine circa l'emergenza che il Regno d'Italia dovette affrontare nel periodo post-bellico: gestione assistenziale dei profughi, ricostruzione degli edifici pubblici e privati nonché risarcimento dei danni di guerra. In tale contesto, la Commissione d'inchiesta sulle terre liberate e redente e l'Ispettorato di Polizia Giudiziaria per i danni di guerra misero in evidenza abusi e malversazioni inerenti alle attività di assistenza e ricostruzione.

7. 2022 ***Gabriele d'Annunzio e l'ora sociale: dalla carta del Carnaro al Patto Marino (1920-1924)***, in D'Annunzio legislatore. Costituzioni, visioni, utopie dell'impresa fiumana. Atti del convegno di studi, Silvana Ed., Cinisello Balsamo, 2022, pp. 139-153

Nel primo decennio di vita della nostra Costituzione repubblicana, diversi scrittori, come Alberto Gelpi e Umberto Foscanelli, si sono concentrati sulla figura del “d'Annunzio legislatore”, mettendo in luce gli aspetti più avveniristici della Carta del Carnaro, come il riconoscimento dei diritti sociali, la funzione sociale della proprietà e la rappresentanza degli interessi. La Costituzione di Fiume, per le audaci e moderne soluzioni offerte, rappresenta, nel panorama giuridico post-bellico, la “cartina tornasole” di una travagliata epoca di “transizione”. La fine dell'esperienza fiumana non condannò all'oblio la Carta del Carnaro. Seppur rimasta “in vitro”, infatti, la Costituzione fiumana venne posta al centro dei programmi politici di diversi movimenti sindacalisti. Tra questi spicca la FILM, il sindacato dei lavoratori del mare che fissò una sua succursale proprio al Vittoriale, presso la Maona. Come testimoniano diverse opere letterarie tra le quali *Primo Vere*, d'Annunzio fu da sempre legato alle tematiche del lavoro. Egli divenne capo spirituale marittimi e, sotto la sua egida, furono intavolate lunghe ed estenuanti trattative con i rappresentanti degli armatori italiani in difesa dei diritti della “gente di mare”. D'Annunzio intraprese, così, una nuova sfida, tra politici, industriali e marittimi, che culminò nella stesura del Patto Marino (1923-1924). Oggi, la sbiadita “colonna francescana” presente al Vittoriale è testimone silente di quest'ultima appassionante e intricata avventura.

MONOGRAFIE

1. 2019 ***La giustizia criminale a Mantova in età asburgica: il Supremo Consiglio di Giustizia (1750-1786)***, 2 voll., *Historia et Ius*, Roma, 2019, pp. 687

Il presente lavoro nasce con l'ambizione di ricostruire il sistema della giustizia criminale mantovana tra la fine dell'Antico Regime e l'Età delle Riforme. La monografia costituisce il punto di arrivo della ricerca archivistica svolta durante il dottorato di ricerca presso l'Archivio di Stato di Mantova, perfezionata con ulteriori indagini nei successivi due anni. La prima parte (‘statica’) è dedicata alle origini, alla composizione e all'evoluzione del massimo organo giudiziario mantovano, il Supremo Consiglio di Giustizia; la seconda parte (‘dinamica’) mira a ricostruire il processo criminale mantovano partendo dalle inedite sentenze del Consiglio. Emergono pertanto il *modus procedendi*, le fattispecie criminali, il regime sanzionatorio, le circostanze aggravanti e attenuanti (necessaria difesa, *locus* e *tempus commissi delicti*, rapporto reo-vittima, minore età, *consuetudo delinquendi*, *atrociora* e proditorietà), nonché le suppliche ed i provvedimenti di grazia. Gli strumenti utilizzati per analizzare ed interpretare le sentenze sono principalmente le *practicae criminales* nonché i *tractata* e le collezioni di *decisiones*. Attraverso il labirinto della procedura criminale, si sono evidenziate le singole fasi dell'inquisizione in particolar modo l'Autore si è soffermato sulla ‘regina delle prove’ (tortura giudiziaria), nonché sugli *atrociora*.

2. 2023 ***La Costituzione della Reggenza italiana del Carnaro (1920)***, Giappichelli, Torino, 2023, pp. 332

La Costituzione della Reggenza italiana del Carnaro (1920) rappresenta la *summa* delle istanze sindacaliste rivoluzionarie, nonché una risposta all'ormai irreversibile crisi dello Stato liberale. La Carta del Carnaro, sorta nel contesto del vivace e contraddittorio "laboratorio fiumano", costituisce una sorta di "cartina tornasole" dei fermenti sociali, politici e giuridici innescati dall'industrializzazione ed intensificati dalla "grande guerra" e dal "biennio rosso". Seppur rimasta *in vitro*, la Carta fu posta al centro del programma politico di diversi gruppi sindacalisti. Un modo per far coesistere il sistema parlamentare con le rappresentanze dei lavoratori, per garantire l'uguaglianza formale e al contempo quella sostanziale, per tutelare i diritti civili, politici e sociali delle cittadine e dei cittadini, per proteggere la proprietà privata imponendo però al proprietario alcuni vincoli tra cui la funzione sociale. Sembrava così realizzarsi il proposito e l'auspicio di De Ambris: la Carta del Carnaro, lungi dal rimanere intrappolata nel "microcosmo fiumano", avrebbe dovuto costituire una vera e propria "via aperta verso l'avvenire".

ARTICOLI IN FASE DI PUBBLICAZIONE

- *Delicta carnis: stupro, oltraggio al pudore e altri crimini di libidine violenta nelle sentenze dell'I.R. Tribunale Provinciale di Verona (1856-1866)*, in *L'aquila e la bilancia. Istituzioni e diritto a Verona durante il Regno Lombardo-Veneto (1815-1866)*, a cura di D. Rossi, ESI, Napoli, 2023.

F) RICERCHE ATTUALMENTE IN CORSO

- ◆ Monomania criminale (delirio di persecuzione): carteggio tra Lombroso e un medico siciliano; documenti processuali presso Archivio di Stato di Enna, Archivio di Stato di Catania e documenti sanitari presso Archivio Ex Manicomio di Palermo
- ◆ La Lega socialista modenese e la legge penale
- ◆ Sighele e la 'delinquenza settaria'
- ◆ L'omicidio del consenziente
- ◆ Il diritto di voto nelle terre irredente a fine Ottocento: il caso di Gorizia

G) ATTESTATI E DIPLOMI

- ◆ Diploma di **Mediatore Civile Professionista**
Esame finale: 25/07/2011 presso *Istituto Italiano Consulenti di Milano*
- ◆ Attestato di compiuta **Pratica Forense** presso **Studio Tarchini in Mantova**

Colloquio: 8/11/2013 presso *Ordine degli Avvocati di Mantova*

- ◆ Attestato di collaborazione alla stesura della *Dichiarazione di Milano Bicocca contro la tortura* del 22/04/2013 - Prof. Víctor Manuel Rodríguez Rescia, membro del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani
- ◆ Attestato di partecipazione all'*International School of Ius Commune* Erice, Fondazione Majorana, dal 4-8/11/2015 ; Tema: " *The emergence of ius criminale from ius civile and ius canonicum: Pathways and perspectives in medieval and early modern Europe*"

ATTESTATI DI LINGUA STRANIERA

- ◆ *SILC S.A Séjours Internationaux Linguistiques et Culturels* - Cannes: corso di lingua francese dal 2/09/2000 al 16/09/2000
- ◆ *Cambridge Center for English Studies* - Cambridge: corso di lingua inglese dal 1/09/2003 al 12/02/2003
- ◆ *Università degli studi di Milano Bicocca* - Corso di conversazione in lingua inglese durante il primo anno di dottorato di ricerca (a.a. 2013-2014)
- ◆ *English Language Club Mantova*: Corso di lingua inglese dal 03/02/2016 al 21/07/2016 livello B2
- ◆ *Centro linguistico di Ateneo - Università degli Studi di Modena e Reggio E.:* Lecturing in English, Corso di lingua Inglese livello C1; luglio-ottobre 2020

H) CERTIFICAZIONI, MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- ◆ Certificazione informatica *Eipass Teacher* conseguita in data 1/06/2019
- ◆ Attestato relativo al corso on line sull'*uso didattico della LIM* conseguito in data 8/08/2019 (*Eipass*)
- ◆ Certificazione di lingua inglese **B2 Cambridge First Certificate** conseguita in data 04/09/2019 presso Lingua Point di Reggio Emilia
- ◆ Diploma di perfezionamento in *Metodologia CLIL* (Content and Language Integrated Learning) 60 cfu - 1500 ore presso ICOTEA (corso on line)

- ◆ Certificazione di lingua inglese ***C1 Lecturing in English*** (CLA Università degli studi di Modena e Reggio E.). Attestato rilasciato in data 24/02/2021

I) CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Inglese B2 (FIRST CERTIFICATE); C1 (UNIMORE)
- Francese (B2)
- Tedesco (A2)
- Spagnolo (A1)
- Sloveno (A1)

L) ESAMI UNIVERSITARI INTEGRATIVI

- ◆ a.a. 2016-17 integrazione di **48 cfu** nelle seguenti materie:

SECS-P/01 Economia politica

SECS-P/02 Politica economica

SECS-P/07 Economia aziendale

SECS-S/03 Statistica economica

- ◆ a.a. 2018-19 integrazione di **24 cfu** nelle seguenti materie:

M-PED/03 Didattica dell'inclusione

M-PED/04 Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

M-PSI/01 Psicologia generale

M-DEA/01 Antropologia culturale

M) RELAZIONI

- ◆ 26 settembre 2013: nell'ambito della rassegna "*Modena per Gabriele D'Annunzio*" (18-27/09/2013), in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Gabriele D'Annunzio, relazione al convegno presso l'*Accademia di Lettere Scienza ed Arti di Modena*. Titolo relazione: *D'Annunzio politico: la Carta del Carnaro*

- ◆ 29 giugno 2014: relatore al convegno organizzato in occasione del centenario della prima guerra mondiale dal Comune di Cormons (GO), “*L’ultimo valzer. 1914: la vigilia dello scoppio della Grande Guerra*” (28-29 giugno 2014). Titolo relazione: *Motivi culturali e politici dell’interventismo italiano*
- ◆ 15 giugno 2016: nell’ambito del progetto Orientamento e Alternanza scuola-lavoro, lezione dal titolo *Laboratorio sul metodo storico-giuridico: Processo criminale e sistema sanzionatorio in antico regime* presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- ◆ Da gennaio 2019 a maggio 2019 con delibera del Collegio Docenti dell’I.S. E. Sanfelice di Viadana, assegnatario del Modulo *Citizens* all’interno del PON (2014-2020 Fondi Strutturali Europei) presso Liceo Linguistico e Scientifico Maggi di Viadana (MN): lezioni su cittadinanza europea; diritto dell’UE e diritto internazionale (30 ore)
- ◆ 27-28 giugno 2019: relatore in occasione del Convegno “*Il Lungo Novecento. La questione adriatica e Fiume tra le due Conferenze di Pace di Parigi 1919-1947*” presso Gorizia. Titolo relazione: *La reviviscenza della Carta del Carnaro dopo il Natale di sangue*
- ◆ 4-5 settembre 2020: relatore in occasione del Convegno *D’Annunzio legislatore. Costituzioni, visioni, utopie dell’impresa fiumana* presso Pescara.
Titolo relazione: *Gabriele d’Annunzio e l’“ora sociale”: dalla Carta del Carnaro al Patto Marino*
- ◆ 19 settembre 2020: presentazione del volume di Giuseppe de Vergottini (*La Costituzione secondo d’Annunzio*) presso La Bancarella. Salone del libro dell’Adriatico orientale, Trieste
- ◆ 21 settembre 2020: relatore alla *Giornata di studio del nord Adriatico - temi giuridici di attualità*. Convegno organizzato dall’Università di Rijeka. Titolo relazione: *Lo Stato di Fiume e il suo diritto (1919-1920)*
- ◆ 26 settembre 2021: presentazione del volume di Lorenzo Ramajoli (*Quis contra nos: storia della Reggenza del Carnaro*) presso La Bancarella. Salone del libro dell’Adriatico orientale, Trieste
- ◆ 9-10 giugno 2023: relatore al Convegno *Da “Santa” e “Maledetta” a Capitale Europea della Cultura 2025. Gorizia tra confini, autonomia e cooperazione transfrontaliera* (ANVGD e Comune di Gorizia). Titolo relazione: *I sudditi austriaci di Gorizia e l’elettorato amministrativo nel Regno d’Italia: il caso dei Conti Attimis (1887)*.

